



# Geopolitical Report



**La geopolitica dei vaccini**

**Special Issues N.3**

**Year 2021**

A publication of ASRIE Analytica

Online ISSN: 2532-845X

## Geopolitical Report

A publication of ASRIE Analytica

Our third *Special Issues of Geopolitical Report* titled *La geopolitica dei vaccini* is published in partnership with Notizie Geopolitiche and investigates the confrontation among great powers on anti-Covid19 vaccine exportation.

Website: [www.asrie.org](http://www.asrie.org)

Email: [info@asrie.org](mailto:info@asrie.org)

Online ISSN: 2532-845X

Date: May 2021

Editor: **Giuliano Bifulchi**

Author: **Giacomo Barbetta**

### Scope

ASRIE Analytica is a geopolitical analysis platform whose aim is to transform current events into valuable Intelligence for the decision-making process. Our goal is to interpret what is happening in the world filtering the amount of data and information which we consider not important in order to understand the contemporary international system and forecast future developments.

ASRIE Analytica's publication, *Geopolitical Report*, aims at investigating the current geopolitical and socio-cultural events and trends which are shaping the world of international relations, business and security creating a debate by allowing scholars and professional experts to share their views, perspectives, work results, reports and research findings. One can submit manuscripts, analytical reports, critical responses, short articles, commentaries, book reviews to [info@asrie.org](mailto:info@asrie.org). Information about the organization's goals, activities, projects, and publications which can be freely downloaded can be found on the website [www.asrie.org](http://www.asrie.org).

Copyright © 2021 ASRIE Analytica

All rights reserved. No part of this publication may be reproduced, distributed, or transmitted in any form or by any means, including photocopying, recording, or other electronic or mechanical methods, without the prior written permission of the publisher, except in the case of brief quotations embodied in critical reviews and certain other noncommercial uses permitted by copyright law. For permission requests, write to the publisher, addressed "Attention: Permissions Coordinator," at [info@asrie.org](mailto:info@asrie.org).

## Indice

<b>Introduzione .....</b>	<b>4</b>
<b>Geostrategia dei vaccini .....</b>	<b>6</b>
<b>I vaccini come strumento di <i>soft power</i>.....</b>	<b>8</b>
<b>Il gioco dei vaccini in Asia .....</b>	<b>10</b>
<b>Europa: il trofeo più ambito.....</b>	<b>12</b>
<b>Conclusioni.....</b>	<b>14</b>

## Indice delle figure

<b>Figura 1 La geopolitica dei vaccini e il confronto tra gli attori internazionali. ....</b>	<b>6</b>
<b>Figura 2 La diffusione del vaccino russo Sputnik V a livello mondiale.....</b>	<b>7</b>
<b>Figura 3 La geopolitica dei vaccini tra Russia e Cina.....</b>	<b>9</b>

## La geopolitica dei vaccini

by Giacomo Barbetta

### English

In this part of the century, vaccines to combat the Covid-19 pandemic are tools in the hands of governments to increase their influence on the global chessboard both in geostrategic and soft power terms. The first to develop anti-Covid serums, such as China and Russia, have tried to use this advantage to gain positions in the geographic and economic areas of their interest, even at the expense of the inner demand for health and safety. For their part, the United States and Europe are trying to counteract the moves of Beijing and Moscow through diplomatic actions, favouring the well-being and health of their citizens. In addition to the planetary projection, the 'vaccine game' is also played backstage by the international powers. By exporting millions of vaccine doses to neighbouring countries, China is trying to contrast India, which is experiencing great difficulty on the domestic front despite being among the largest vaccine producers globally. Indeed, Beijing and New Delhi are competitors in exporting anti-Covid19 vaccines and promoting their foreign policy in the strategic Indo-Pacific area. Even Russia is trying to expand its range of action in Europe by using the vaccine weapon mixed with the usual energy deterrence facing the United States in the geopolitical competition over the Euro area. Since the confrontation among international powers and regional actors has been increasing in the vaccine field, soft power might be just one of the goals that foreign actors aim to achieve.

**Key Words:** vaccines, Covid-19, soft power, China, Russia, United States, Europe, geopolitics

### Italiano

I vaccini per contrastare la pandemia da Covid-19, in questo scorcio di secolo, sono degli strumenti in mano ai governi per accrescere la loro influenza sullo scacchiere globale sia in termini geostrategici che di *soft power*. Coloro che per primi sono riusciti a sviluppare i sieri anti-Covid, come Cina e Russia, hanno provato a utilizzare tale vantaggio per guadagnare posizioni nelle aree geografiche ed economiche di loro interesse, anche a discapito della domanda di salute e sicurezza proveniente dall'interno. Dal canto loro gli Stati Uniti e l'Europa tentano di contrastare le mosse di Pechino e Mosca attraverso azioni diplomatiche e privilegiando, in primo luogo, il benessere e la salute dei propri concittadini. Oltre alla proiezione planetaria, il 'gioco dei vaccini' interessa in modo preponderante le regioni limitrofe alle grandi potenze. La Cina, attraverso l'esportazione di milioni di dosi di vaccino ai paesi vicini tenta di irretire l'India, in grande difficoltà sul fronte interno pur essendo tra i più grandi

produttori di vaccini al mondo, e assicurarsi una maggiore influenza nell'area strategica dell'Indo-Pacifico. La Russia ha come obiettivo quello di ampliare il proprio raggio di azione in Europa utilizzando anche l'arma vaccinale oltre alla consueta deterrenza energetica, scontrandosi però con la volontà statunitense di non retrocedere di un passo nel Vecchio Continente. Il confronto è serrato e il *soft power* sembra essere solo uno degli obiettivi da contendersi.

**Parole chiave:** vaccini, soft power, Cina, Russia, Stati Uniti, Europa, Covid-19

## Introduzione

I vaccini in questo scorcio di secolo possono simboleggiare ciò che il petrolio ha rappresentato per il secolo scorso e il carbone per quello precedente. Questo parallelismo piuttosto ardito, considerato che con tutta probabilità l'impatto della produzione vaccinale mostrerà i suoi effetti nel breve-medio periodo e non genererà modificazioni profonde del tessuto industriale, produttivo e socioeconomico dei Paesi coinvolti, fa capire, però, la rilevanza data a questo fenomeno da attenti osservatori.<sup>1</sup> Questi, infatti, basandosi sulle evidenze date dall'uso geopolitico e geostrategico che alcuni Paesi<sup>2</sup> stanno facendo dello strumento vaccinale e sulle considerazioni suggerite dal suo manifesto potenziale economico,<sup>3</sup> rilevano come il possesso della capacità produttiva dei vaccini costituisce un fattore di vantaggio competitivo e chi lo possiede, realmente o potenzialmente, intende farlo valere per affermarsi sullo scacchiere geopolitico principalmente in termini di *soft power* come teorizzato da Joseph Nye<sup>4</sup>. Prima di capire in cosa consista, da chi, come e perché venga utilizzato questo strumento di 'persuasione gentile', è opportuno soffermarsi su alcune evidenze geografiche, o meglio geostrategiche, desumibili dalla mappa e sulle considerazioni che queste suggeriscono.

---

<sup>1</sup> Si veda, in particolare, Agenzia Nova (2021) *La diplomazia dei vaccini: come Cina e India si sfidano nei quattro continenti*. Link: <https://nova.news/esteri/>; Ellwood, David (2021) *La geopolitica dei vaccini*, Rivista Il Mulino. Link: [https://www.rivistailmulino.it/news/newsitem/index/Item/News:NEWS\\_ITEM:5552](https://www.rivistailmulino.it/news/newsitem/index/Item/News:NEWS_ITEM:5552)

<sup>2</sup> Per un approfondimento sui termini si veda: Ceccarelli Morolli, Danilo (2018) *Appunti di Geopolitica*, Roma, Edizioni Valore Italiano.

<sup>3</sup> Il fondo di investimento Berenberg stima che, a livello globale, il mercato dei vaccini, includendo anche le vendite di Astrazeneca, Moderna, Johnson & Johnson, Novavax e gli altri che si aggiungeranno nei prossimi mesi, potrebbe valere circa 90 miliardi di dollari nel 2021 e 250 miliardi di dollari nel periodo 2021-2025. Secondo l'Economist, nel mondo, sono in via di sviluppo o in produzione circa 378 vaccini anti-Covid.

<sup>4</sup> Nye, Joseph (2005) *Soft power. The Mean to Success in World Politics*, Public Affairs, Harvard University.

## Geostrategia dei vaccini

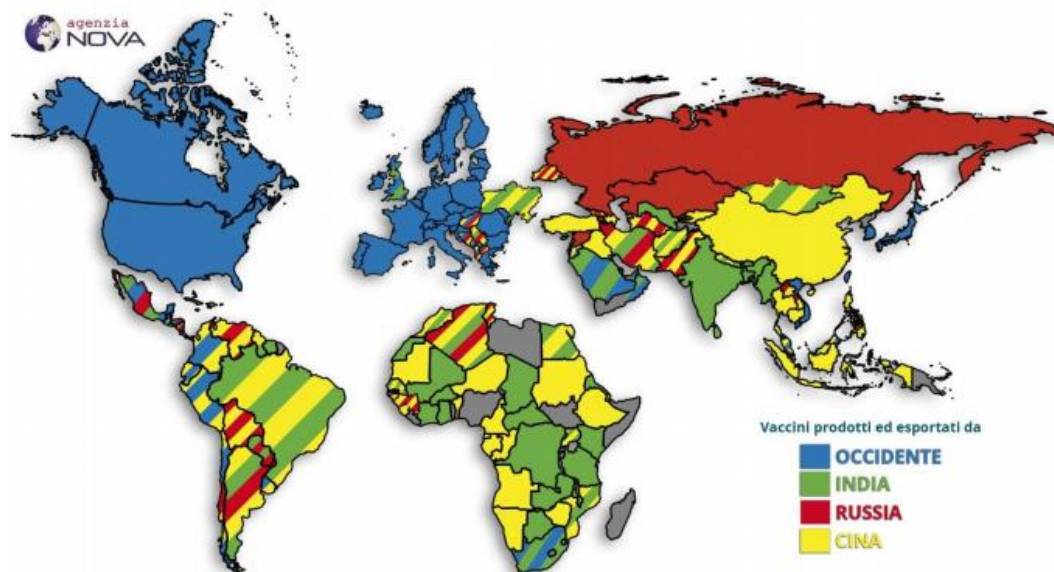


Figura 1 La geopolitica dei vaccini e il confronto tra gli attori internazionali. Fonte: Agenzia Nova (2021) *La diplomazia dei vaccini: come Cina e India si sfidano nei quattro continenti*. Link: <https://nova.news/esteri/>

Per poter contestualizzare la rilevanza che i vaccini giocano nello scacchiere geostrategico odierno occorre in primis considerare le diverse scelte politiche che gli attori internazionali hanno preso. Da questo si evince come l'Occidente (Stati Uniti ed Europa) abbia preferito guardare al proprio interno avviando programmi massivi di vaccinazione rivolti ai propri cittadini, mentre Russia, Cina e India (Nuova Delhi meriterebbe un discorso a parte rappresentando già prima dell'epidemia da Covid-19 uno dei maggiori poli di produzione farmaceutica mondiale tanto da essere definita 'la farmacia del mondo') abbiano tentato fin da subito di proiettarsi all'esterno rivolgendo la propria attenzione certamente all'Asia ma anche all'Africa e all'America Latina alimentando le accuse di neo-colonialismo che hanno colpito in special modo Pechino.<sup>5</sup> Il caso di India e Russia è ancor più indicativo: se infatti

<sup>5</sup> La Cina ha concluso accordi bilaterali con 24 Paesi Africani su 55 e ha già inviato massicce quantità dei propri sieri in Nord Africa e Africa Centrale. L'esportazione dei vaccini costituisce la 'nuova frontiera' di una strategia di penetrazione economica e commerciale di più ampia portata e avviata da almeno due decenni. Come è noto, infatti, la Cina da anni porta avanti politiche di penetrazione commerciale ma anche culturale in Africa. Cfr. Bart, Francois (2011) *Chine et Afrique, une longue histoire, une nouvelle donne géographique*, Presses universitaires de Bordeaux; Yuan Sun, Irene, Jayaram, Kartik, Kassiri, Omid (2017) *Dance of the lions and dragons*, McKinsey Company. Inoltre è possibile consultare diversi articoli tra i quali: Tubei, George (2019) *Così la Cina ha colonizzato l'Africa in meno di 10 anni senza violenza*, Businessinsider.com. Link: <https://it.businessinsider.com/cosi-la-cina-ha-colonizzato-lafrica-in-meno-di-10-anni-senza-violenza>; Ferrari, Angelo (2019) *Quelli cinesi in Africa non sono aiuti allo sviluppo. È colonialismo*, AGI. Link: [https://www.agi.it/blog-italia/africa/debito\\_africa\\_cina-5997578/post/2019-08-09/](https://www.agi.it/blog-italia/africa/debito_africa_cina-5997578/post/2019-08-09/); Elia Valori, Giancarlo (2020) *Cina e Africa, fra cooperazione scientifica e commerciale* in formiche.net. Link: <https://formiche.net/2020/11/cina-africa-cooperazione/>; Gagliano, Giuseppe (2020) *La soffocante presenza Cinese in Africa*, in notiziegeopolitiche.net. Link: <https://www.notiziegeopolitiche.net/la-soffocante-presenza-cinese-in-africa/>, dove si afferma che "La migrazione cinese verso l'Africa è motivo di preoccupazione per l'occidente, che vede la Cina prendere il posto degli Stati Uniti, del Regno Unito e dell'Europa come forza dominante postcoloniale".

la Cina, seppur con la solita dose di avventurismo (è notizia recente che, per stessa ammissione di Pechino, i sieri cinesi, ben cinque, non siano del tutto efficaci tanto da ipotizzare la loro somministrazione in combinato con preparati di altre case farmaceutiche così da rafforzarne gli effetti)<sup>6</sup> ha portato avanti in parallelo la campagna di immunizzazione interna e le esportazioni massicce di vaccini, in Russia e India questo non è avvenuto tanto che gli scarsi livelli di copertura vaccinale garantiti alla popolazione, in particolare nel subcontinente indiano, hanno scatenato proteste che hanno messo in crisi lo stesso Governo di Nuova Delhi.



Figura 2 La diffusione del vaccino russo Sputnik V a livello mondiale. Fonte: Eisele, Ines & Freund, Alexander (2021) *Fact check: How effective is the Sputnik V coronavirus vaccine?*, Deutsche Welle. Link: <https://www.dw.com/en/is-sputnik-v-vaccine-safe/a-57219314>.

Un ulteriore distinguo, sempre basato sulla semplice osservazione della carta geografica e sulle notizie che sempre di più si diffondono con l'avanzamento della campagna vaccinale a livello globale, va fatto sulla Russia. In realtà, infatti, se nel caso di Cina e India l'esportazione massiccia di vaccini ha creato delle riconoscibili e consolidate aree di influenza, soprattutto in Asia e Africa (più fluida invece la situazione in America Latina), lo stesso risultato non è stato conseguito da Mosca. L'attitu-

---

<sup>6</sup> Cfr. ANSA (2021) *La Cina ammette, 'i nostri vaccini sono poco efficaci'*. Link: [https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/nordamerica/2021/04/11/ansa-la-cina-ammette-i-nostri-vaccini-sono-poco-efficaci\\_21245c69-383a-45a6-a0a7-520e5361179d.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/nordamerica/2021/04/11/ansa-la-cina-ammette-i-nostri-vaccini-sono-poco-efficaci_21245c69-383a-45a6-a0a7-520e5361179d.html).

dine russa di gettarsi nelle contese geopolitiche con l'obiettivo di affermarsi sul palcoscenico mondiale come attore di primo piano è confermata anche in questo 'gioco dei vaccini'. Secondo le fonti internazionali e l'opinione di diversi esperti del settore farmaceutico la Federazione Russa non avrebbe la struttura produttiva e industriale per far fronte sia alla domanda interna, sia al mercato esterno con la conseguenza, già accennata, che una bassa percentuale di cittadini russi ha ricevuto il vaccino e che Sputnik-V ha una diffusione a macchia di leopardo in varie parti del mondo. Ciò non toglie che il Cremlino proverà ad utilizzare al meglio l'arma vaccinale come strumento per raggiungere il proprio obiettivo di riaffermare la potenza russa nel panorama globale e contrastare quanto sta facendo la Casa Bianca al contempo.

Il vincolo posto dalla domanda interna, così come la difficoltà di trasporto e stoccaggio di alcuni sieri prodotti negli Stati Uniti e nell'Unione Europea, soprattutto in Paesi non attrezzati logisticamente come quelli africani o dell'America Latina, evidenziano come la politica vaccinale occidentale in termini di *soft power* e geostrategia sia piuttosto timida e limitata se paragonata al protagonismo e dinamismo asiatico di Cina e India.

Come si può notare, gli Stati Uniti con la loro presenza in alcuni paesi chiave quali il Giappone e il Vietnam sta provando a porre un argine all'esuberanza cinese nell'area dell'indo-pacifico. La controffensiva statunitense,<sup>7</sup> condotta di concerto con Australia, Giappone e India nell'ambito del Quad - Quadrilateral Security Dialogue,<sup>8</sup> prevede anche lo stanziamento di un miliardo di dollari per la fornitura dei vaccini nel sud-est asiatico dove, attualmente, prevale nettamente il vaccino cinese.

## **I vaccini come strumento di *soft power***

Joseph Nye ha definito il *soft power* come:

*“The ability of a country to persuade others to do what it wants without force or coercion [...] as well as the ability to shape their long-term attitudes and preferences with the help of its companies, foundations, universities, churches, and other institutions of civil society; (spreading) culture, ideals, and values”.*

Elementi cruciali, quindi, per esercitare il *soft power* sono la credibilità e la reputazione al fine di creare una 'disposizione positiva' di governi e popoli verso un determinato paese, verso un modello

---

<sup>7</sup> ISPI (2021) *Vaccini: Biden “risponde” a Cina e Russia. Enough?* Link: <https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/vaccini-biden-risponde-cina-e-russia-enough-29634>

<sup>8</sup> Cfr., Affari Internazionali (2018) *Quad: un'alleanza indo-pacifica in chiave anti-cinese*. Link: <https://www.affarinternazionali.it/2018/11/quad-alleanza-indopacifica/>



culturale e di sviluppo in modo da plasmare un ambiente favorevole anche alla penetrazione commerciale e industriale.

È evidente che il vaccino è uno strumento ideale di *soft power* per la sua capacità di far leva su bisogni fondamentali quali quelli di salute, benessere e sicurezza anche se, per azionare queste leve e avere un ritorno immediato e remunerativo, è essenziale il fattore temporale, ossia essere i primi a produrlo e diffonderlo in modo da farlo affermare come elemento necessario a livello regionale e mondiale.

In questo contesto si ascrive la contesa esistente tra Cina e Russia che, seppur spesso dichiarano di avere una comunanza di intenti in linea teorica, in pratica si stanno contendendo quelle aree e spazi geografici inerenti al blocco d'azione 'rivale' rappresentato dagli Stati Uniti e dall'Unione Europea.

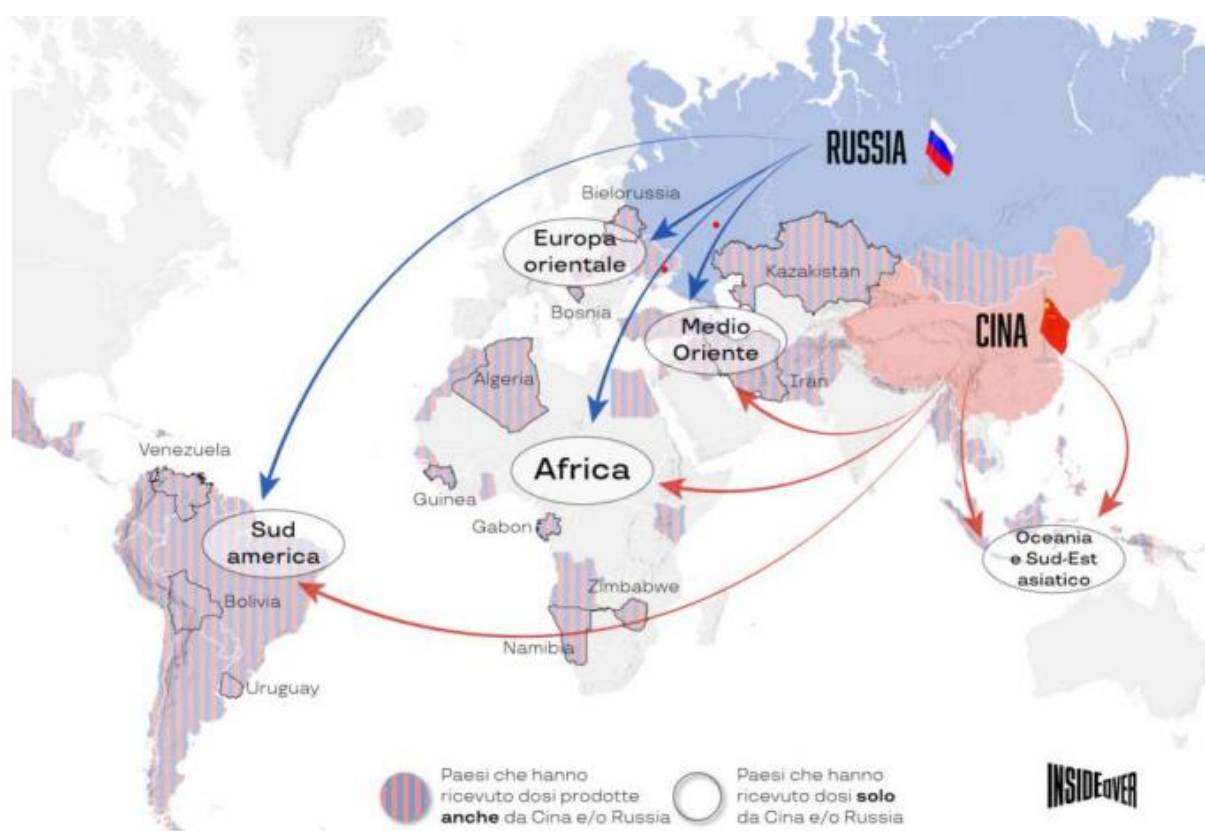


Figura 3 La geopolitica dei vaccini tra Russia e Cina. Fonte: Giuliani, Federico (2021) *La geopolitica del vaccino tra Russia e Cina*, InsideOver. Link: <https://it.insideover.com/politica/la-geopolitica-del-vaccino-di-russia-e-cina.html>

Anche se la competizione dei vaccini è su scala mondiale, i principali attori internazionali coinvolti nella geopolitica dei vaccini stanno affrontando le sfide maggiori e cruciali a ridosso dei loro confini e nelle aree di influenza vicine: India e Cina si contendono l'Asia, gli Stati Uniti non vogliono perdere la presa che hanno sull'Europa, teatro di scontro con la Federazione Russa impegnata a diffondere il proprio vaccino, in special modo nell'Europa Orientale.

## Il gioco dei vaccini in Asia

In Asia la contesa tra Cina e India ha interessato anche il campo farmaceutico della produzione e diffusione dei vaccini seguendo così un filone di scontro tra Nuova Delhi e Pechino, due giganti economici e demografici che condividono l'ambizione di influenzare l'intero continente asiatico. In Cina sono stati approvati cinque vaccini (i due di Sinopharma basati sul virus inattivo, il CoronaVac prodotto dalla casa farmaceutica Sinovac, Ad5-nCOV prodotto da CanSino che utilizza invece la tecnologia a vettore virale e infine lo ZF2001 o RBD-Dimer a proteine ricombinanti, sviluppato da Anhui Zhifei Longcon in collaborazione con l'Accademia Cinese delle Scienze), mentre in India ne sono in lavorazione otto, di cui però solo due di matrice nazionale e approvati (Covaxin di Bharat Biotech basato sul virus inattivato e il Covishield a vettore virale). Si prevede che l'India, entro il 2021, anche nell'ambito della cooperazione avviata nell'ambito del citato QUAD, possa arrivare a produrre un miliardo di dosi.<sup>9</sup>

Questi pochi dati mostrano tuttavia che il confronto tecnologico e industriale è serratissimo tanto da motivare attacchi informatici della Cina ai danni dell'India,<sup>10</sup> di cui l'ultimo sembra sia avvenuto il primo marzo scorso da parte del gruppo hacker cinese Stone Panda ai danni di Bharat Biotech e del Serum Institute of India, il maggior produttore di vaccini al mondo. Tali attacchi, smentiti fermamente da Pechino, a siti produttivi indiani che, come detto, contribuiscono anche alla produzione di vaccini stranieri, hanno l'evidente intento di sottrarre proprietà intellettuale ed acquisire vantaggio competitivo in quello che sarà uno dei settori di punta dell'economia dei prossimi decenni.

Dal campo dell'innovazione, il confronto si sposta sul terreno politico, economico e strategico. Preliminarmente è necessario sottolineare come la Cina, a seguito del diffondersi incontrollato dell'epidemia da Covid-19, ha rapidamente modificato la destinazione di molti investimenti previsti per infrastrutture nell'ambito della Belt and Road Initiative (BRI) orientandoli verso lo sviluppo di tecnologie e l'approvvigionamento di dispositivi medici, tanto che si è iniziato a parlare di una Health Silk Road.

Questo progetto, cui si affianca la donazione di 20 milioni di dollari da parte della Cina appannaggio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità costituiscono a livello di *soft power* una operazione di lifting di immagine e di recupero della credibilità persa a seguito delle accuse mosse dalla comunità

---

<sup>9</sup> Sircar, Subhadip (2021) *U.S. to Help India's Biological E Make 1 Billion Vaccine Doses*, Bloomberg. Link: <https://www.bloomberg.com/news/articles/2021-03-14/u-s-to-help-india-s-biological-e-make-1-billion-vaccine-doses>.

<sup>10</sup> Luiss University (2021) *Pechino smentisce le accuse di attacchi informatici contro l'India*. Link: <https://sicurezzainternazionale.luiss.it/2021/03/03/pechino-smentisce-le-accuse-attacchi-informatici-lindia/>

internazionale a Pechino sulla gestione iniziale dell'epidemia e sulla diffusione delle notizie e delle informazioni.<sup>11</sup>

In questo contesto, la Cina ha inviato 150 milioni di dosi di vaccino nel mondo di cui hanno fruito ovviamente gli 'amici' asiatici, primo tra tutti il Pakistan, il Sud-Est Asiatico ad eccezione del Vietnam (in orbita statunitense) e del Myanmar che l'India ha individuato quale partner strategico e privilegiato nell'area anche se il recente colpo di Stato da parte dei militari ha riaperto le porte del paese alla Cina. Dal canto suo l'India ha avviato un programma denominato ('amicizia vaccinale' o 'vaccini dell'amicizia') che, con l'impiego di quasi 60 milioni di dosi, ha lo scopo di contendere alla Cina, oltre al Myanmar, molti Paesi asiatici tra i quali Afghanistan, Bhutan, Bangladesh, Sri Lanka, Nepal e Maldive.<sup>12</sup>

Non può sfuggire il fatto che diversi dei paesi citati ed in particolare il Pakistan, il Myanmar, lo Sri Lanka e il Bangladesh, siano oggetto di attenzione da parte della Cina in funzione di una più ampia strategia di rafforzamento delle proprie posizioni sia a livello economico, sia a livello militare nell'Indo-Pacifico ed in particolare nell'area che va da Gwadar in Pakistan a Hambantota in Sri Lanka a Chittagong in Bangladesh e arriva fino a Sittwe nel Myanmar. In questo senso, altro forte motivo di contrasto tra i due giganti dell'area riguarda il Corridoio Economico Cina-Pakistan (CPEC),<sup>13</sup> un piano di investimenti infrastrutturali finalizzato a collegare la città portuale di Gwadar nella provincia pakistana del Baluchistan, al confine con l'Afghanistan e l'Iran, allo Xinjiang, regione nord-occidentale della Cina.<sup>14</sup> Posto dalla Cina come pilastro della BRI, è evidente come un progetto di tale portata

---

<sup>11</sup> La Cina, inoltre, può godere del supporto di alcune importanti istituzioni finanziarie asiatiche per il raggiungimento dei propri obiettivi. L'Asian Infrastructure Investment Bank, banca nata per colmare il deficit infrastrutturale dei paesi asiatici, ha annunciato la creazione di un dipartimento dedicato alla Sanità e all'Istruzione e ha approvato un prestito di 2,485 miliardi di yuan (circa 355 milioni di dollari) per sviluppare le infrastrutture sanitarie pubbliche sostenibili della Cina e garantire le attrezzature e le forniture di emergenza nel contesto dell'epidemia di COVID-19. Cfr. Xinhua (2020) *Cina: AIIB, prestito 355 mln dlr per sanità*, ANSA. Link: [https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/notiziario\\_xinhua/2020/04/07/cina-aiib-prestito-355-mln-dlr-per-sanita\\_f47e6cd0-9c41-439f-aa89-d5bbf0670d7e.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/notiziario_xinhua/2020/04/07/cina-aiib-prestito-355-mln-dlr-per-sanita_f47e6cd0-9c41-439f-aa89-d5bbf0670d7e.html).

<sup>12</sup> Agenzia Nova (2021) *Asia: l'India sfida la Cina ma è frenata dalla domanda interna*. Link: <https://nova.news/esteri/>. Safi, Michael (2021) *Cina e india continuano la diplomazia dei vaccini*, Internazionale. Link: <https://www.internazionale.it/notizie/michael-safi/2021/03/24/cina-india-diplomazia-vaccini>. Natali, Giacomo (2021) *La geopolitica dei vaccini*, Atlante, Treccani. Link: [https://www.treccani.it/magazine/atlante/geopolitica/geopolitica\\_dei\\_vaccini.html](https://www.treccani.it/magazine/atlante/geopolitica/geopolitica_dei_vaccini.html).

<sup>13</sup> Fanuli, Federica (2017) *Il Pakistan-China economic Corridor*, Africa E Medio Oriente. Link: <https://www.africamedioriente.com/2017/02/05/il-pakistan-china-economic-corridor/>

<sup>14</sup> Il piano rientra in una più ampia 'strategia delle acque' portata avanti da Pechino la quale prevede, da una parte, la stabile presenza cinese nel mare nell'area che si estende dallo stretto di Malacca (da cui attualmente transita il più intenso traffico petrolifero mondiale) allo stretto di Taiwan, e dall'altra una rinnovata assertività, attraverso il progetto di costruzione della diga Sambor Hydropower Dam, volta all'accesso e allo sfruttamento dell'immensa risorsa naturale costituita dal Mekong che attualmente gli Usa considerano strategica. Cfr. Gagliano, Giuseppe (2019) *Kashmir, 5G e non solo. Tutti i contrasti fra India e Cina*, Startmag. Link: <https://www.startmag.it/mondo/dal-kashmir-al-5g-la-cina-attacca-lindia-in-5-mosse/>; Gagliano, Giuseppe (2020) *I piani di Pechino per prendersi Laos, Thailandia, Cambogia e Vietnam*, IlSussidiario. Link: <https://www.ilsussidiario.net/news/scenari-i-piani-di-pechino-per-prendersi-laos-thailandia-cambogia-e-vietnam/1912713/>.

possa influenzare profondamente gli equilibri dell'area e venga quindi contrastato dalle autorità indiane.

A corollario e completamento del ragionamento svolto fin qui su quanto sta accadendo in Asia e anche per capire quali potranno essere gli scenari a breve e medio termine, è opportuno ricordare che le autorità indiane, al contrario di quelle cinesi, hanno dovuto affrontare una opposizione interna che ha stigmatizzato il fatto che l'India con i suoi livelli di produzione garantisca primariamente la sicurezza e la protezione di paesi stranieri, peraltro suoi potenziali concorrenti,<sup>15</sup> a detrimento dei livelli di salute pubblica e benessere della propria popolazione viste anche le elevatissime percentuali di contagio che hanno caratterizzato il paese.

### **Europa: il trofeo più ambito**

Stati Uniti e Russia, invece, hanno nuovamente individuato l'Europa quale palcoscenico su cui confrontarsi eleggendo stavolta, quale arma di contesa, la politica vaccinale. Il Vecchio Continente ha delle caratteristiche strutturali e contingenti che lo rendono particolarmente appetibile e contendibile da parte di potenze straniere. L'attrattività è data dal fatto che:

*“L'Europa resta il continente più rilevante del pianeta, quello che racchiude il maggior benessere, l'unico che può garantire legittimità globale a chi lo domina. Superiore all'Asia per capacità e stabilità, al Medio Oriente e alle Americhe per collocazione geografica e prosperità”.*<sup>16</sup>

Inoltre, l'Unione Europea è il più grande blocco commerciale del mondo, è il primo esportatore al mondo di manufatti e servizi e il più grande mercato di importazione per oltre 100 paesi. La contendibilità, invece, si manifesta su due piani: uno interno, dato dal momento di crisi profonda che le istituzioni europee stanno vivendo, riconducibile, in estrema sintesi, alla mancata ratifica del progetto di Costituzione Europea e che la crisi pandemica ha profondamente acuito, e uno esterno dato dal fatto che, rispetto ad altre aree del mondo, la penetrazione cinese non è ancora così capillare e pervasiva. La 'debolezza' europea, manifestatasi anche a livello industriale e produttivo,<sup>17</sup> l'incapacità di

---

<sup>15</sup> In uno studio del Sole 24 Ore si legge che “Perché oggi non solo la velocità con cui ogni Paese uscirà dalla pandemia sarà determinante per decretare vincitori e vinti in campo economico (e sociale). Ma forse sarà fondamentale, in un mondo pluripolare, anche per stabilire i nuovi rapporti di forza tra potenze globali”. Cfr. Longo, Morya (2021) *Il tempo come vantaggio geopolitico*, Il Sole 24 Ore. Link: <https://lab24.ilsole24ore.com/tempo-economia/>

<sup>16</sup> Fabbri, Dario (2019) *Europa perla dell'impero americano*, Limes. Link: <https://www.limesonline.com/cartaceo/europa-perla-dellimpero-americano?prv=true>

<sup>17</sup> Uno studio della Coalition for Epidemic Preparedness Innovations (CEPI) sulla distribuzione geografica degli investimenti per lo sviluppo dei vaccini anti-Covid, mostra come il 40% del totale è concentrato in Nord America, il 30% in Asia e Australia, il 26% in Europa e il restante 4% tra Africa e Sud America. A marzo 2021 ciò aveva portato all'autorizzazione a livello mondiale di dodici vaccini (dei quali quattro permessi in Europa). Altri venticinque vaccini si trovano

parlare con una sola voce e la solita impostazione burocratica di Bruxelles,<sup>18</sup> hanno fatto dell'Europa 'il trofeo più ambito' di questa campagna vaccinale scatenata a livello globale dalle superpotenze. Non è un caso che l'unico vaccino europeo, AstraZeneca, o meglio prodotto con la compartecipazione di un paese europeo, la Svezia, sia stato fatto oggetto di attacco al fine di metterne in dubbio l'efficacia. Questo, senza scadere nel complottismo, è semplicemente un fatto da considerare in attesa degli studi e delle conferme a livello scientifico.

Bisogna, tuttavia, fare un distinguo tra le posture che Stati Uniti e Russia adottano nei confronti dell'Europa. Washington si pone in una posizione di 'difesa' e di mantenimento delle posizioni "*Con l'obiettivo di respingere l'inserimento della Cina [...] di mantenere la Russia fisiologicamente tendente verso le pianure centrali, ai margini del continente; di annientare le velleità della Germania, impegnata a tradurre in potenza una formidabile industria*".<sup>19</sup> La Russia, invece, intende utilizzare lo Sputnik-V per entrare dalla porta di servizio dell'Europa o meglio dagli spiragli lasciati aperti dai singoli Stati che stanno agendo in ordine sparso trovando invece chiuso il portone principale delle istituzioni europee.<sup>20</sup>

La strategia sembra dare i propri frutti considerando che Mosca è riuscita comunque a far breccia nel blocco europeo, per la verità poco compatto, attraverso negoziati e collaborazioni con alcuni paesi, tra i quali Ungheria, Italia e Germania che, per motivi diversi, sono interessati al contributo russo. Se per Orban, infatti, l'adozione di Sputnik V non è altro che uno strumento propagandistico e per il Governo italiano, caratterizzato da diverse anime ideologicamente anche molto distanti, un altro possibile strumento nella rincorsa ad una normalizzazione quanto mai necessaria a livello economico e sociale, per la Germania il discorso è più complesso.

Il tempismo con cui si sono sovrapposte due questioni di importanza cruciale per Berlino, la campagna vaccinale e la ripresa dei lavori per la costruzione del gasdotto Nord Stream 2,<sup>21</sup> che dovrebbe incrementare notevolmente il trasferimento di gas naturale dalla Russia alla Germania (fondamentale per il mantenimento e l'incremento dei livelli produttivi tedeschi dopo l'abbandono del programma

---

nella cosiddetta fase 3 (l'ultima prima del via libera), quaranta in fase 2 e qualcuno di meno in fase 1 (tra i quali anche quello 'italiano' di ReiThera). Altre centinaia sono in fase preclinica. Dei dodici vaccini approvati, quattro sono cinesi, tre russi, due americani, uno britannico e uno indiano. Gli europei sono presenti soltanto con le compartecipazioni (rispettivamente tedesca e olandese) ai due vaccini americani Pfizer e Johnson & Johnson e con la compartecipazione svedese in quello AstraZeneca.

<sup>18</sup> Natali, Giacomo (2021) *La geopolitica dei vaccini*, Atlante, Treccani. Link: [https://www.treccani.it/magazine/at-lante/geopolitica/geopolitica\\_dei\\_vaccini.html](https://www.treccani.it/magazine/at-lante/geopolitica/geopolitica_dei_vaccini.html).

<sup>19</sup> Fabbri, Dario (2019), op.cit.

<sup>20</sup> Agenzia Nova (2021) *Europa: la Russia tenta di approfittare delle disfunzioni per promuovere lo Sputnik V*. Link: <https://nova.news/esteri/> e Natali, Giacomo (2021), op.cit.

<sup>21</sup> Brunelli, Roberto (2021) *La sfida Usa-Germania-Russia sul gasdotto Nord Stream 2*, AGI. Link: <https://www.agi.it/estero/news/2021-03-21/nord-stream-sfida-usa-germania-e-russia-sul-gasdotto-11867056/>

nucleare), è davvero indicativo. Come noto la Germania negli anni ha difeso l'infrastruttura da tutto: dall'opposizione americana, da quella degli europei orientali, da quella dell'Ue stessa, dalle pressioni scaturite da alcuni clamorosi gesti russi (avvelenamento e arresto di Navalny, sostegno alla repressione in Bielorussia)<sup>22</sup> e continua a farlo anche ora che il presidente statunitense Biden ha apertamente dichiarato di opporsi al completamento dell'opera arrivando a minacciare di imporre sanzioni alle compagnie coinvolte nell'infrastruttura e, inoltre, di indebolire l'ombrello protettivo atomico che, fino ad oggi, ha costituito uno strumento di deterrenza fondamentale per la sicurezza del vecchio continente. Non si può escludere che le pressioni tedesche per l'approvazione del vaccino russo, la cui diffusione in Europa è fortemente osteggiata dagli Stati Uniti, possa costituire un ulteriore risvolto di questa vicenda che avrà certamente ripercussioni nel prossimo futuro. Notizie recenti, infatti, evidenziano che neanche gli interventi a gamba tesa di Biden e del suo Segretario di Stato Blinken siano riusciti ad impedire la ripresa dei lavori.

## Conclusioni

Il concetto di *soft power* in senso tradizionale, così come inteso dal suo ideatore Joseph Nye (cioè come uno strumento di persuasione basato sulla capacità di creare una attitudine positiva), viene in parte sconvolto e deformato dalla narrazione realizzata nei paragrafi precedenti. È evidente, infatti, che le dimensioni e le implicazioni della 'diplomazia dei vaccini' siano tali da delineare qualcosa di diverso, ibrido, che si colloca nel mezzo o su una dimensione differente rispetto ai concetti classici di *soft power* e *hard power*.

Partendo dal concetto che il *soft power* di uno Stato derivi dalla sua cultura, dalla sua cultura politica e dalla sua politica estera, per quanto riguarda la sfida dei vaccini "sono pochi gli stati che possono agire nel mondo in conformità con queste norme così altisonanti, se non per brevi momenti".<sup>23</sup>

Se si pone la questioni in questi termini, tuttavia, è ipotizzabile che chi sarà capace di mantenere più a lungo in equilibrio o nel tempo di trovare un equilibrio migliore, tra questi tre 'ingredienti' del *soft power*, potrà prevalere anche nella disputa vaccinale e ricavarci spazi, vantaggi e visibilità.

Proprio Joseph Nye, in una recente intervista,<sup>24</sup> ha intravisto in questo senso una sicura vittoria statunitense nei confronti dell'altro grande contendente, la Cina. Il fatto che gli Stati Uniti, pur essendo

---

<sup>22</sup> Giusti, Matteo, Fabbri, Dario, Petroni, Federico., Giuli, Marco (2021) *Nord Stream 2, vaccini, Corea del Nord e altre notizie interessanti*, Rassegna geopolitica, Limes. Link: <https://www.limesonline.com/notizie-mondo-oggi-24-marzo-blinken-biden-ue-nord-stream-nato-vaccini-corea-del-nord-test/122864>

<sup>23</sup> Ellwood, David (2021), op. cit.

<sup>24</sup> Bechis, Francesco (2021) *Gara dei vaccini, gli Usa battono la Russia. E l'Italia... Parla Joseph Nye*, Formiche.net. Link: <https://formiche.net/2021/04/gara-vaccini-usa-russia-italia-joseph-nye/>

stati i primi a poter disporre del vaccino, abbiano optato per una accorta politica vaccinale che affrontasse in modo equo sia la domanda interna che quella esterna (cultura politica), si siano affrettati nel rientrare subito nell'Organizzazione Mondiale della Sanità (dopo l'abbandono voluto da Trump) versando 4 miliardi di dollari a favore dell'iniziativa Covax e di rafforzare la cooperazione anche in campo vaccinale con i partner del Quad - Quadrilateral Security Dialogue (politiche estere), farebbero propendere per una affermazione degli Usa in termini di *soft power*.

Tuttavia, come ampiamente ricordato, il fattore tempo è cruciale, soprattutto in considerazione dell'impatto sociale ed economico che la pandemia sta avendo a livello globale. La prontezza con cui la Cina, ma anche l'India e in parte la Russia hanno risposto al grido di aiuto proveniente da molte aree del mondo, ha certamente conferito un vantaggio non di poco conto. Gli Stati Uniti e soprattutto l'Europa, in questo senso, devono colmare un importante divario. È possibile, quindi, affermare che il 'gioco dei vaccini' è tutt'altro che concluso.



**WE TRANSFORM CURRENT EVENTS INTO VALUABLE INTELLIGENCE**

## **ASRIE Analytica**

**Website:** [www.asrie.org](http://www.asrie.org)

**E-mail:** [info@asrie.org](mailto:info@asrie.org)



## **Notizie Geopolitiche**

**Website:** [www.notiziegeopolitiche.net](http://www.notiziegeopolitiche.net)

**E-mail:** [redazione@notiziegeopolitiche.net](mailto:redazione@notiziegeopolitiche.net)

**Copyright © 2021 ASRIE Analytica**

**All rights reserved.** No part of this publication may be reproduced, distributed, or transmitted in any form or by any means, including photocopying, recording, or other electronic or mechanical methods, without the prior written permission of the publisher, except in the case of brief quotations embodied in critical reviews and certain other noncommercial use permitted by copyright law. For permission requests, write to the publisher, addressed "Attention: Permission Coordinator," at [info@asrie.org](mailto:info@asrie.org).